

cartella, viene iscritto al Pra e solo successivamente viene comunicato al proprietario (che in tal modo circola senza sapere nulla); spesso è disposto anche sui veicoli strumentali (che sono impignorabili), non si può sospendere e deve essere cancellato dal debitore con una spesa di 62,64 euro, oltre al pagamento delle spese di trasporto e di custodia del veicolo;

tale prassi è fuorilegge in quanto l'articolo 86, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 prevede un decreto, non ancora emanato, che stabilisce « le modalità, i termini e le procedure per l'attuazione di quanto previsto »;

il fermo amministrativo dei veicoli con funzione cautelare è stato introdotto dall'articolo 5, comma 4, del decreto-legge n. 669 del 1996 e dalle relative norme attuative (decreto ministeriale 7 settembre 1998 n. 503) che imponevano la seguente successione di atti: notifica della cartella esattoriale, notifica dell'avviso di mora dopo il decorso dell'anno dalla notifica della cartella, richiesta di un pignoramento mobiliare negativo o incapiente, verbale di mancato reperimento dell'auto-mezzo, fermo amministrativo, pignoramento entro i successivi sessanta giorni;

una prima modifica a tale normativa è stata disposta con l'articolo 16 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (rimasto in vigore dal 1° luglio 1999 all'8 giugno 2001) che, sostituendo l'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ha eliminato il requisito del previo pignoramento mobiliare negativo, ma ha lasciato in vigore il requisito verbale di mancato reperimento del veicolo ed ha imposto, ai fini di una più snella disciplina, un nuovo decreto di attuazione, mai emanato;

più di recente, l'articolo 1, lettera *q*), del decreto legislativo 27 aprile 2001, n. 193, ha modificato il comma 1 del nuovo articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, eliminando anche il requisito del verbale del mancato reperimento del veicolo, so-

stituito con « l'inutile decorso di sessanta giorni dalla notifica della cartella di pagamento »; e lasciando però la menzione di quel decreto di attuazione che non è stato ancora emanato e di cui oggi si avverte la necessità, in quanto mancano le norme per impugnarlo o sospenderlo nei casi meritevoli di tutela, come: l'avvenuto pagamento, la sproporzione tra il bene vincolato e il debito residuo, la pendenza di sgravi, la sospensione della riscossione disposta dal soggetto creditore o dall'esattoria, la impignorabilità dei veicoli strumentali, la contravvenzione elevata un veicolo con targa donata che sia divenuta definitiva per notifica ex articolo 140 del codice di procedura civile al proprietario dell'auto originale —:

quando sarà emanato il decreto attuativo dell'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973;

in attesa di tale decreto, quale forma di tutela esista nei confronti dei cittadini di fronte all'utilizzazione sempre più massiccia da parte delle esattorie del fermo amministrativo dei veicoli con funzione cautelare, disposto in caso di mancato pagamento di entrate tributarie;

quali provvedimenti intenda il Ministro adottare per far fronte ai notevoli disagi e costi arrecati ai contribuenti dall'applicazione di tale strumento. (4-06082)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini della zona cosiddetta « Valle dei Casali » di Roma sono molto allarmati per le numerosi voci che circolano in merito alla ormai prossima costruzione di nuovi edifici, di appartenenza del Ministero della giustizia, più propriamente nell'area circostante via Silvestri;

la «Valle dei Casali» è un parco naturale e protetto e i cittadini della zona hanno combattuto in questi anni per la sua realizzazione;

tale zona è penalizzata oltretutto dall'afflusso, soprattutto nelle ore critiche, del traffico che, dopo tale costruzione, verrebbe intensificato dalle auto dei circa 300 probabili futuri dipendenti —:

se i ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero e se non ritengano necessario, ognuno per la propria competenza, rivedere il progetto di tale possibile costruzione. (4-06079)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

COLLAVINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il traffico sulle autostrade Venezia-Mestre e Venezia-Udine-Tarvisio ha assunto carattere di eccezionale, straordinaria consistenza;

il fenomeno (determinato da un considerevole, sempre maggiore sviluppo delle attività commerciali e produttive del suo naturale bacino di utenza) è destinato ad aggravarsi e a divenire ancora più acuto per i motivi di carattere interno ed internazionale che tutti conosciamo;

la questione solleva forti preoccupazioni non solo sotto l'aspetto economico (relativo ai costi dei singoli utenti, delle imprese e della comunità nazionale) ma anche sotto quello infortunistico;

dai dati forniti dalla polizia stradale si rileva con preoccupazione un costante aumento degli incidenti stradali (solo nei primi quattro mesi del 2002 era già stato superato del 50 per cento il numero degli incidenti verificatosi nel corso dell'intero anno precedente);

la situazione è destinata a peggiorare con l'avvicinarsi della stagione estiva;

uno dei principali motivi alla base degli incidenti stradali è costituito dalle manovre di sorpasso di mezzi pesanti e da autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi (i quali, evidentemente, non rispettano i limiti di velocità loro imposti altrimenti non sarebbero necessarie o, comunque, possibili le manovre di sorpasso stesse);

laddove è stata posta in essere una specifica disciplina di divieto di sorpasso per i mezzi indicati (sull'autostrada A22 del Brennero, ad esempio) si è potuta rilevare una migliorata gestione del traffico senza formazione di code ed una consistente riduzione del numero degli incidenti, nonostante un aumento del traffico di oltre il 10 per cento —:

se non ritenga di intervenire rapidamente al fine di porre in essere la disciplina di divieto di sorpasso per mezzi pesanti ed autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi (*ex* articolo 56 del codice della strada) sulle autostrade Venezia-Trieste e Venezia-Udine-Tarvisio. (3-02201)

Interrogazioni a risposta scritta:

GIBELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

diversi voli intercontinentali europei e nazionali sono stati cancellati dallo scalo di Malpensa a seguito, secondo la versione fornita dall'Alitalia, del conflitto scoppiato lo scorso marzo in Iraq;

gli stessi voli cancellati dall'aeroporto di Malpensa sono stati trasferiti all'aeroporto di Fiumicino, prevedendo sei partenze al giorno per Tel Aviv, Il Cairo, Damasco, Beirut, Amman;

l'aeroporto di Malpensa, nonostante le molteplici difficoltà, è entrato in funzione, ma nonostante ciò ad oggi, lo stesso appare essere una grandiosa opera pub-